



SULLE COSTE DELL'EMILIA-ROMAGNA

NON SI SONO ARRESI

5.000 ALBERGHI CONTRO IL CARO-VACANZE

La più grande e straordinaria industria del sole che si conosca non ha rinunciato, neppure in condizioni difficili, a rispondere positivamente a tutti

RIVIERA DELL'EMILIA-ROMAGNA, maggio. Questa è la costa meno cara d'Italia? La risposta anche per l'estate 1976 è positiva. Per 120 chilometri cinquemila alberghi di ogni categoria sono in lotta contro il caro-vacanze. La riviera emiliano-romagnola si è conquistata una fama per il livello delle sue prestazioni e i bassi prezzi. La grande crisi che tormenta il Paese da ormai tre anni ha messo in difficoltà pure gli operatori turistici della più straordinaria fabbrica del sole che si conosca.

Quest'inverno i mesi erano lunghi. Nelle estenuanti conversazioni nei bar, nelle sale delle associazioni di categoria, nelle assemblee dei partiti, si sono colte annotazioni preoccupate. L'aumento dei prezzi, la svalutazione della lira, la violenta ripresa del processo inflazionistico hanno provocato un senso di paura. Molti si sono domandati se, agli attuali costi, ce l'avrebbero fatta a gestire con dignità — secondo quanto la tradizione di queste coste reclama — la stagione turistica. «Rischiavamo», osservava un albergatore — di giocare tutto il credito che abbiamo accumulato in 30 anni di sacrifici, di fatiche, di rischi».

Qualcuno si è anche chiesto se non fosse giunto il momento di arrendersi all'evidenza e di allinearsi con il resto d'Italia, per quanto riguarda i prezzi e la qualità dell'offerta. Un po' di stanchezza ha fatto dunque capolino nei discorsi della gente di qui che ha assunto il turismo come attività principale. Le ragioni sono complesse. Fra queste c'è pure da considerare il fatto che i giovani — i figli di una generazione di imprenditori infaticabili — si stanno rivolgendo verso altri settori. Chi prende la laurea o il diploma — e sono tanti i ragazzi che frequentano le scuole superiori — difficilmente accetta di continuare a gestire l'albergo o la pensione.

«I loro interessi», diceva il padre di una ragazza da poco laureata in farmacia — sono diversi dai nostri. Noi abbiamo fatto il nostro tirocinio in mezzo ai cen-

teri, alle cambiali, saltando da un problema all'altro per tirare su i muri dell'albergo e poi per farlo funzionare. Loro, invece, nelle aule dell'università, sui libri, è giunto che sia così ma intanto a noi, qualche volta, vien voglia di smettere. Come — commentava con un sorriso un poco rassegnato — a quei pugili un tantino suonati che si domandano dopo ogni incontro se non

LE PRINCIPALI ESCURSIONI

Dalla Costa vengono periodicamente organizzate escursioni per le principali città d'arte d'Italia: Urbino, Bologna, Firenze, Livorno, Padova, Venezia, Gubbio, Perugia, Vicenza, Roma, ecc.

TEMPERATURA DEL MARE

	(gradi centigradi)	min.	mass.
MAGGIO	16	18	
GIUGNO	21	23	
LUGLIO	23	25	
AGOSTO	22	26	
SETTEMBRE	21	24	

TEMPERATURA MEDIA DELL'ARIA

	(gradi centigradi)	min.	mass.
APRILE	12	14	
MAGGIO	16,5	18,5	
GIUGNO	21	22	
LUGLIO	23	25	
AGOSTO	19	21	
OTTOBRE	14	16	

STAZIONI TURISTICHE

IN PROVINCIA DI FERRARA
Bassa stagione dal 1° settembre al 30 settembre
Alta stagione dal 1° maggio al 25 giugno

IN PROVINCIA DI RAVENNA
Bassa stagione dal 1° maggio al 17 giugno
Alta stagione dal 18 giugno al 30 settembre

IN PROVINCIA DI FORLÌ
Bassa stagione dal 1° settembre al 25 giugno
Alta stagione dal 26 giugno al 31 agosto

CROCIERE IN ADRIATICO

Esistono collegamenti con varie località di entrambe le sponde adriatiche. Da porti di Ravenna e di Rimini partono numerose crociere per l'Adriatico e l'Egeo.

sua il caso di appendere i quantoni».

Parole. Commenti amari e pure preoccupati. Ma quanti hanno rinunciato? Nessuno o quasi. Centotrenta chilometri di spiaggia rispondono anche quest'anno. Quasi tutta la costa è stata tirata a lucido. I turisti della domenica, che già si sono riabilitati ad affollarla prendendo d'infilata la mattina l'autostrada da Bologna, da Ferrara o da Ravenna, scoprono che la riviera emiliano-romagnola ha mantenuto l'aspetto ospitale degli altri anni.

L'estate del '76 si annuncia dunque carica di promesse. Le preoccupazioni ognuno se le è buttate alle spalle. Sembra che, una volta avviata questa macchina che produce ospitalità ad un ritmo frenetico, anche gli scoramenti siano stati accantonati. «Non è proprio così», mi spiega il dirigente di un'azienda di soggiorno a cui mi ero rivolto ricordando il clima di tensione alimentato dalla crisi alla fine dell'anno scorso. «Le preoccupazioni restano. Gli operatori turistici non hanno messo la testa sotto la sabbia per non vedere quello che sta accadendo. Credo anzi che l'attentismo che si arresta oggi sia il frutto di quelle discussioni che si sono svolte in sedi diverse, coinvolgendo forze economiche, sociali e politiche. No. Qui si è confermata una scelta che guarda all'attività turistica come ad un servizio sociale. Il nostro pubblico, che tiene da ogni settore della popolazione, continua a restare al centro dell'interesse dell'industria delle vacanze dell'Emilia-Romagna».

Il senso di questo impegno si precisa al momento delle vacanze: di alta qualità e di basso prezzo. Il miracolo di mettere assieme questi due elementi si sta ripetendo anche quest'anno, in una situazione di particolare difficoltà per le imprese turistiche. Di fronte alla violenta offensiva del caro-vacanze, sulle coste dell'Emilia-Romagna non si sono arresi. In fondo questa è la notizia che migliaia di famiglie, abituate a trascorrere le ferie sulla riviera, si aspettavano.

CONTENUTI DAGLI OPERATORI TURISTICI ENTRO LIMITI MODESTI GLI AUMENTI

Lavoreremo di più e meglio per mantenere i prezzi sotto il livello di guardia

«Ma come fanno? Un senso di stupore, quasi di incredulità, accompagna la lettura di certe offerte. «Nuova, vicina mare, cucina casalinga, parcheggio. Gestita da gruppo familiare. Maggio-giugno-settembre 4.300 lire, Luglio e 23-31-8 5.300, 1-8 2-8 6.000». Sembra una favola. Le offerte che si raccolgono da altre parti fanno venire a volte i sudori freddi. Molti, di fronte alle cifre che si spargono, si arrendono rinunciando alle ferie. «E' proprio impossibile quest'anno trascorrere le settimane al mare con i prezzi che chiedono».

L'offerta che abbiamo pubblicato all'inizio invece riapre il cuore alla speranza. La abbiamo ricavata da un tamponcino pubblicitario pubblicato su questo giornale. Ma accanto ad essi ne figuravano altri di tenore analogo. Le 4.000, le 5.000, le 6.000, le 7.000 lire al giorno di pensione — a seconda del periodo — rappresentano una costante, un punto di riferimento fisso. Sono cifre che lasciano di stupefatto.

«4.300 lire, quando sono sola, le spendo a casa» commentava una signora, ripropugnando anch'essa la medesima domanda: ma come fanno?

«Come?» ci ha replicato la moglie del gestore di una pensione a cui avevamo girato il quesito. «Ma a furia di olio di gomito». Per chi non lo sappia «l'olio di gomito» indica quell'attitudine, che non tutti hanno, di buttarsi nel lavoro con accanimento, quasi con rabbia, spuntando l'anima. «Gestita da gruppo familiare» diceva appunto il tamponcino pubblicitario. In questa precisazione c'è la spiegazione di un'offerta che suscita sorpresa e incredulità.

«I prezzi sono andati alle stelle dall'anno scorso. Tutto è rincarato. Non ci può avvicinare al banco di un negozio senza provare — spiega il proprietario di una piccola pensione — un po' di sgomento. C'è sempre da aspettarsi qualche sorpresa. Di fronte a questa situazione c'era da fare una cosa sola: o aumentare i prezzi o ridurre i costi di gestione. Abbiamo cercato il consiglio di famiglia decidendo per la seconda alternativa. Questo significa che dovremo

sgobbare tutti di più. E' un sacrificio ma così siamo sicuri di avere ancora tutta la nostra clientela per l'estate del '76».

Ma basta un supplemento di fatica a compensare il rincaro di molti prodotti? Non c'è il rischio, a questi prezzi stracciati, di compromettere qualcosa — magari la cucina — del vecchio e famoso pacchetto dell'ospitalità romagnola? E se poi, si è domandato qualcuno sospettoso, non trova più le lasagne la domenica? Nessuno è ancora riuscito, per quanto bravo, a ottenere la quadratura del cerchio.

L'argomento non è trascurabile. Chi si aggira fra i meandri dei bilanci familiari — e qui sulle coste emiliano-romagnole ci sono migliaia di questi esperti — sa che cosa significa mettere assieme la colazione del mattino con il pranzo e la cena. Per quante capriole si facciano, c'è sempre il rischio di trovarsi con una parte del menù bruciata da un improvviso aumento dei prezzi. Sono bastate, per esempio, le patate a 500 lire il chilo per far precipitare nell'angoscia chi si era buttato sul povero tubero per rimediare un contorno appetitoso, di peso, e a buon mercato.

«La guerra che abbiamo dichiarato al caro-vacanze — spiega un albergatore — ha trovato la comprensione delle forze economiche e politiche della Regione. Attraverso il movimento cooperativo, la costituzione di gruppi di acquisto, di consorzi siamo riusciti a realizzare alcuni consistenti risparmi. Compriamo a meno e quindi...».

Gli operatori turistici, insomma, non risultano isolati nella loro battaglia per tenere basse le tariffe. La macchina delle vacanze si è messa in moto coinvolgendo interessi diversi. Sotto sforzo c'è un po' l'intera società che partecipa alla gestione di questa grande industria del sole. Ognuno, nel proprio ambito, lavora per realizzare una stagione che si distingue ancora per la qualità dell'offerta e dei prezzi.

L'Emilia-Romagna ci sta riuscendo. Anzi, per le notizie che si raccolgono, il distacco rispetto ad altre situazioni si è fatto ancora più netto.

Savignano sul Rubicone



La Romagna non è solo mare, il suo entroterra merita più di una visita. Savignano Ti invita a visitare la sua Accademia, la sua biblioteca con materiale di particolare valore storico. Il suo Museo di oggetti romani. Inoltre dal 25-7 all'1-8 alla sua settimana di spettacoli culturali in piazza.

Savignano dispone inoltre di attrezzature sportive, di altissimo livello, del SEVEN SPORTING CLUB che con le piscine coperte, i campi da tennis coperti e scoperti offrono al turista un benefico e salutare relax.

Non possiamo infine dimenticare l'industria dell'abbigliamento per tutti i gusti in continuo e crescente sviluppo.

A SAVIGNANO MARE

VENDIAMO appartamenti d'occasione, nuova costruzione
Prezzi convenientissimi
AFFITTIAMO APPARTAMENTI ESTIVI
Rivolgersi: Agenzia RIVIERA
GATTEO MARE - Via Trieste, 22 - Telefono (0547) 86.661

LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

emilia-romagna
Piazzale Indipendenza - 47037 RIMINI
Telefoni (0541) 55.018 - 55.320

SOGGIORNI SPECIALI per LAVORATORI ANZIANI

14 giorni + bevande: assistenza medica e IVA inclusa: Giugno e settembre da L. 71.000 a L. 77.000

SOGGIORNO per ADOLESCENTI

20 giorni compreso bibite, merenda; servizio di spiaggia, assistenza medica e IVA: Giugno-luglio L. 120.000

SOGGIORNI per LAVORATORI e FAMIGLIA

In alberghi e pensioni a gestione familiare:
Fino al 24/6 da Lire 4.000 a Lire 6.000
25/6/10/7 da Lire 4.600 a Lire 7.400
11/31/7 da Lire 5.200 a Lire 8.200

Prezzi per camere doppie con servizi privati: sconto terzo letto 20 per cento

Dall'1 al 24/8 aumento del 15% sui prezzi del periodo 11-31/7

VACANZE LIETE SULLA COSTA ADRIATICA DELL'EMILIA-ROMAGNA GARANTITE DA 1000 ALBERGHI ASSOCIATI

Vieni da noi e scoprirai una vacanza diversa!

- LIDO DI SPINA Tel. (0533) 80250
- LIDO DEGLI ESTENSI Tel. (0533) 87464/87574
- PORTO GARIBALDI Tel. (0533) 87580
- LIDO DEGLI SCACCHI Tel. (0533) 89342
- LIDO DI POMPOSA Tel. (0533) 88228
- LIDO DELLE NAZIONI Tel. (0533) 89065
- LIDO DI VOLANO Tel. (0533) 85115

...e non dimenticare di visitare COMACCHIO, cittadina caratteristica, ricca d'arte e di storia.

Pubblicità a cura dell'Assessorato al Turismo di Comacchio

Riccione

la perla verde dell'Adriatico

vieni a far nascere un albero tutto tuo

(Una pianta gratuita e personalizzata agli ospiti 'fedeli')

Per informazioni: Azienda di Soggiorno - 47036 - Riccione - Tel. 0541/41047

Cattolica

città pulita ed in fiore

un bagno nel mare pulito e pieno di sole

Alberghi di tutte le categorie, piscine, minigolf, night club, attrezzature sportive - Centro della gastronomia romagnola

Per informazioni rivolgersi alla
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Tel. 963.341

Pubblicità a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Cattolica

italaturist

IL MESTIERE DI VIAGGIARE